

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico 2024

Con nota del 28.03.2025 prot. 0008716 a firma del Direttore Generale il Collegio è stato invitato ad esprimere le proprie valutazioni riguardo allo schema del bilancio unico d'Ateneo 2024 che verrà sottoposto, ai fini dell'approvazione, al Consiglio d'Amministrazione in occasione della seduta del 30.04. p.v..

Il predetto documento è formato dai prospetti contabili di seguito indicati accompagnati da Nota Integrativa al Bilancio unico di Ateneo Esercizio 2024:

- conto economico
- conto economico dettagliato
- stato patrimoniale
- stato patrimoniale dettagliato
- rendiconto finanziario
- riclassificato DI 394 (entrate SIOPE)
- riclassificato DI 394 (spese SIOPE) - missioni e programmi.

Il Collegio, esaminata tale documentazione, e, effettuati gli approfondimenti istruttori necessari per esprimere il proprio avviso nel corso dell'audizione appositamente svolta, rileva quanto segue rilevando preliminarmente che la menzionata documentazione e la nota di accompagnamento si segnalano per chiarezza e dettaglio risultando, così, oltremodo efficace la rappresentazione dell'andamento gestionale dell'Ateneo.

Passando quindi alla disamina del ridetto schema di bilancio il Collegio rileva che, nel rispetto del disposto dell'articolo 5, comma 4, lett. a) della legge 240/2010, in attuazione del quale è stato emanato il D. Lgs. vo n.18/2012, è stato predisposto in contabilità economico-patrimoniale e con classificazione della spesa per missioni e programmi nel rispetto dei principi contabili enucleati e via via aggiornati mediante i decreti interministeriali di cui all'art. 2 del predetto decreto legislativo ed in conformità agli schemi allegati a tali decreti che di seguito si indicano:

- decreto interministeriale MIUR- MEF 14 gennaio 2014, n. 19 "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*"
- decreto interministeriale MIUR- MEF 16 gennaio 2014, n. 21 "*Classificazione della spesa per missioni e programmi*";
- decreto interministeriale MIUR - MEF 10 dicembre 2015, n. 925 "*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*";

- decreto interministeriale MIUR- MEF 11 Aprile 2016 n. 248 "*Schemi di bilancio consolidato delle Università*".
- decreto interministeriale MUR- MEF 15 gennaio 2025, n.34 "*Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*".

Il Collegio ha, altresì, constatato che nella predisposizione del bilancio unico di Ateneo si è tenuto conto delle indicazioni fornite nei Manuali tecnici operativi approntati dal Miur ai sensi dell'art. 8 del D.I. n. 19/2014 e aggiornati ai sensi del D.I. 394/2017 (Revisione dei principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014) e del Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019 (Adozione della versione integrale e coordinata del Manuale tecnico operativo) nonché dei principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1.1 Immobilizzazioni

1.1.1 Immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2024	VALORE AL 31/12/2023
1)Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0
2) Diritti brevetto e diritti utilizzazione delle opere di ingegno	121,05	261,58
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.621,94	115.354,94
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.514.990,68	1.406.786,09
5)Altre immobilizzazioni immateriali	6.382.576,02	6.275.977,91
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.959.309,69	7.798.380,52

I criteri di valorizzazione delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliatamente esplicitati nella nota integrativa (pag. 1 e ss.) ed i principi contabili adottati si dimostrano coerenti con le disposizioni di riferimento.

Il raffronto fra il saldo 2024 (€ 8.959.309,69) e il saldo 2023 (€ 7.798.380,52) denota che le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2024 hanno registrato un consistente incremento (€ 1.160.929,17) dovuto essenzialmente alla posta "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" che arriva quasi a raddoppiarsi

Da segnalare, altresì, una lieve variazione in aumento della voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*” e la notevole riduzione della voce “*Diritti brevetto e diritti utilizzazione delle opere di ingegno*”

1.1.2 Immobilizzazioni materiali

I criteri di valutazione delle varie tipologie di elementi patrimoniali (Terreni e fabbricati, Impianti e attrezzature, Attrezzature scientifiche, Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali, Mobili e arredi, Immobilizzazioni in corso e acconti, Altre immobilizzazioni materiali) che concorrono a formare la voce in questione sono dettagliatamente illustrati nella nota integrativa (pag. 3 e ss) e coincidono pienamente con quelli indicati dalla normativa di riferimento.

Il dato complessivo evidenzia un consistente incremento (€ 6.962.301,14) delle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio 2023 dovuto al raddoppio della voce “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” (che sale a € 6.714.875,03 da € 3.038.892,81), al forte incremento (€ 2.754.290,49) della voce “*Attrezzature Scientifiche*”, e, al sensibile aumento (€ 1.024.101,77) della voce “*Terreni e Fabbricati*” mentre per tutte le altre voci si registrano lievi riduzioni rispetto alle corrispondenti dell'esercizio 2023

Il consistente incremento (+ € 3.675.982,22) della voce “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” è dipeso dall'ulteriore avanzamento dei lavori di edilizia universitaria di cui al D.M. 1274/2021 aventi ad oggetto: i) un nuovo edificio per spazi dedicati alla didattica e alla ricerca oltre la realizzazione di una palestra per il corso di studi in Scienze motorie; ii) la ristrutturazione dell'Azienda Agraria e realizzazione di stalla climatica.

L'aumento (+ € 1.289.179) registrato dalla voce “*Attrezzature scientifiche*”, concernente macchinari, strumentazioni e altri beni mobili impiegati nello svolgimento di attività scientifica e di ricerca si correla al lievitare delle iniziative di ricerca promosse dall'Ateneo e di quelle in cui è coinvolto.

Da segnalare anche il sensibile incremento che della voce “*Terreni e Fabbricati*” mentre la voce “*Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali*” si mantiene praticamente stabile rispetto a quella di cui al bilancio d'esercizio 2023.

1.1.3. Immobilizzazioni finanziarie.

La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate a investimento durevole (intendendosi per tali sia gli investimenti duraturi in imprese, di solito rappresentati da azioni o quote di società, sia in consorzi, fondazioni o altri enti commerciali e non quali comitati e/o associazioni, comunque all'interno di soggetti dotati di soggettività giuridico patrimoniale autonoma) iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il complessivo ammontare della stessa (€ 64.189,00), derivante dalle partecipazioni detenute dall'Ateneo, rimane invariato rispetto alla consistenza della corrispondente voce di cui al bilancio d'esercizio 2023.

1.1.4. Attivo circolante

1.1.4.1 Rimanenze

Voce	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Rimanenze	€ 7.996	€ 9.461	+ € 1.466

Le rimanenze si riferiscono a beni destinati ad attività didattiche, di ricerca o di supporto, beni di consumo e altri beni impiegati nelle attività dell'Ateneo. La variazione positiva è pari al 18%. Le rimanenze sono valorizzate con il metodo del costo medio ponderato, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.I. 14 gennaio 2014, n. 19.

1.1.4.2 Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo, al netto del fondo svalutazione, determinato su base analitica. Di seguito il dettaglio:

Crediti verso	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 27.680.700	€ 30.345.256	€ 2.664.556
Regioni e Province Autonome	€ 688.653	€ 463.012	-€ 225.641
Altre Amministrazioni locali	€ 209.001	€ 183.429	-€ 25.572
UE e Organismi Internazionali	€ 332.581	€ 267.081	-€ 65.500
Università	€ 263.808	€ 307.790	€ 43.982
Studenti per tasse e contributi	€ 67.414	€ 81.568	€ 14.154
Altri (pubblici)	€ 756.291	€ 1.299.294	€ 543.003
Altri (privati)	€ 2.654.888	€ 2.652.316	-€ 2.572
Totale	€ 32.653.336	€ 35.599.746	+ € 2.946.410

L'incremento è riconducibile principalmente a crediti verso il MIUR per trasferimenti FFO e PNRR.

1.1.4.3 Attività finanziarie

Voce	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	€ 85.859.220	€ 89.993.076	+ € 4.133.856

Le disponibilità liquide dell'Ateneo al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a € 89.993.076 in aumento di € 4.133.856 rispetto al saldo di fine esercizio 2023 (€ 85.859.220).

L'incremento percentuale si attesta al +4,8%.

Tali poste comprendono i depositi bancari e postali, inclusi quelli presso il sistema della Tesoreria unica, nonché il denaro contante e i valori bollati. Le disponibilità sono iscritte in bilancio al valore nominale, in conformità ai principi contabili nazionali.

Il livello di liquidità disponibile risulta significativamente elevato anche in relazione ai valori già registrati negli esercizi precedenti (2020–2023), ed è attribuibile, oltre che alla gestione corrente, alla presenza di risorse vincolate da impiegare in esercizi futuri, in particolare per progetti cofinanziati, investimenti strutturali e attività di ricerca.

1.1.4.4 Ratei e risconti attivi

Voce	31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Altri ratei e risconti attivi	€ 434.206	€ 367.603	-€ 66.603
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate	€ 1.982.862	€ 2.296.890	€ 314.028
Totale	€ 2.417.068	€ 2.664.493	€ 247.425

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 risultano iscritti per un importo complessivo pari a € 2.664.493 in incremento di € 247.425 rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari a € 2.417.068.

I ratei attivi per progetti di ricerca rappresentano proventi di competenza dell'esercizio, derivanti da attività di ricerca finanziata o cofinanziata, e sono contabilizzati in base al criterio della competenza economica.

La variazione positiva della voce è da attribuire all'incremento delle attività progettuali connesse a iniziative in corso, con maturazione di quote di ricavo correlate.

La voce "altri ratei e risconti attivi" registra una riduzione pari a € 66.603 rispetto al 2023. L'importo complessivo è determinato in sede di chiusura in base alla contrapposizione tra costi e ricavi di competenza non ancora incassati o esigibili.

PASSIVO

1.2.1 Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'Ateneo al 31 dicembre 2024 ammonta a € 71.095.890, con un incremento complessivo pari a € 6.405.327 rispetto all'esercizio precedente (€ 64.690.563 al 31.12.2023). L'aumento è imputabile in via principale al risultato positivo di esercizio, nonché alla variazione netta delle riserve gestionali.

Il fondo di dotazione dell'Ateneo, pari a € 13.204.533 risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Non sono stati iscritti fondi vincolati da terzi.

Il patrimonio vincolato evidenzia una variazione netta positiva di € 530.392 in conseguenza dell'aumento dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali e della riduzione delle riserve vincolate per progetti specifici e obblighi di legge.

Il patrimonio non vincolato si attesta a € 12.498.873 in crescita di € 5.874.935 rispetto al 2023, per effetto della contabilizzazione del risultato economico positivo dell'esercizio 2024, pari a € 6.429.627, al netto della riallocazione parziale verso le riserve vincolate.

Descrizione	31.12.2023	Variazioni 2024	Risultato 2024	31.12.2024
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	€ 13.204.533			€ 13.204.533
1) Fondi vincolati da terzi				€ 0
2) Fondi vincolati per decisione organi	€ 21.611.466	€ 554.692		€ 22.166.158
3) Riserve vincolate per progetti/obblighi di legge	€ 23.250.626	-€ 24.300		€ 23.226.326
II – Patrimonio vincolato	€ 44.862.092	€ 530.392		€ 45.392.484

1) Risultato esercizio 2023	€ 1.841.360	-€ 1.841.360	€ 6.429.627	€ 6.429.627
2) Risultati gestionali precedenti	€ 4.782.578	€ 1.286.668		€ 6.069.246
III – Patrimonio non vincolato	€ 6.623.938	-€ 554.692	€ 6.429.627	€ 12.498.873
Totale patrimonio netto	€ 64.690.563			€ 71.095.890

1.2.2 Fondi rischi ed oneri

Alla data del 31 dicembre 2024, i fondi per rischi e oneri risultano iscritti per un importo complessivo pari a € 1.499.946 a fronte di un saldo pari a € 1.286.701 al 31 dicembre 2023. La variazione è determinata da accantonamenti per complessivi € 588.298, utilizzi per € 375.053.

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo finale
Fondo oneri futuri per il personale	€ 445.681	€ 283.421	€ 185.053	€ 0	€ 544.049
Fondo rischi controversie legali in corso	€ 691.500	€ 0	€ 190.000	€ 0	€ 501.500
Fondo per oneri legali	€ 46.000	€ 3.000	€ 0	€ 0	€ 49.000
Imposte relative a probabili accertamenti	€ 103.520	€ 0	€ 0	€ 0	€ 103.520
Fondo spese future	€ 0	€ 301.877	€ 0	€ 0	€ 301.877
Totale	€ 1.286.701	€ 588.298	€ 375.053	€ 46.000	€ 1.499.946

Il fondo oneri futuri per il personale accoglie, tra le altre, le somme destinate al trattamento di fine rapporto dei collaboratori linguistici, indicato separatamente per un importo di € 215.649, come già rappresentato nella documentazione allegata al bilancio.

Il fondo rischi per controversie legali in corso è stato parzialmente utilizzato nel corso dell'esercizio per il pagamento di spese legali effettivamente sostenute, con saldo finale pari a € 501.500.

È stata inoltre costituita una nuova posta denominata "Fondo spese future", con uno stanziamento pari a € 301.877.

1.2.3 Debiti

I debiti iscritti al 31 dicembre 2024 ammontano a €8.982.175, in aumento di € 866.557 rispetto all'esercizio precedente.

1.2.4 Ratei e risconti passivi

Alla data del 31 dicembre 2024, i ratei e risconti passivi e i contributi agli investimenti ammontano complessivamente a € 15.150.740 in aumento di € 4.122.160 rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2023 (€ 11.028.580).

Nell'ambito della voce contributi agli investimenti, si evidenzia una diminuzione di € 224.109 attribuibile principalmente alla progressiva sterilizzazione degli ammortamenti su contributi ministeriali a fondo perduto ricevuti ante 2016.

I ratei passivi ammontano a € 89.036 mentre i risconti passivi si attestano a € 11.640.087. Questi ultimi includono prevalentemente contributi ministeriali per interventi edilizi, riferibili, tra gli altri, ai D.M. 1274/2021 e D.M. 1121/2019.

I risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso ammontano a € 71.479.700 in crescita di € 3.876.113 rispetto al dato del 31 dicembre 2023 (€ 67.603.587).

Tali risconti rappresentano la quota parte di finanziamenti acquisiti a fronte di progetti pluriennali, la cui competenza economica ricadrà su esercizi successivi. Il metodo di contabilizzazione adottato è quello del “cost to cost”, ossia per correlazione tra ricavi maturati e costi effettivamente sostenuti.

La suddivisione temporale mostra che:

- € 10.928.720,37 si riferiscono a progetti avviati nell'esercizio 2024;
- € 60.550.979,77 riguardano progetti avviati negli esercizi precedenti.

I progetti di eccellenza sono riferibili ai Dipartimenti DAFNE (cicli 2018–2022 e 2023–2027), DIBAF e DISTU (ciclo 2018–2022).

I risconti passivi riferiti all'Amministrazione Centrale riguardano principalmente:

- i finanziamenti per dottorati di ricerca;
- l'Accordo di Programma tra MUR, Sapienza e Università della Tuscia.

1.3 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano a € 21.833.590 al 31 dicembre 2024.

Non risultano garanzie prestate a favore di terzi.

CONTO ECONOMICO

Il risultato economico dell'esercizio 2024 evidenzia un utile pari a € 6.429.626,93 in significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 1.841.360,21).

I proventi operativi ammontano complessivamente a € 85.764.118,70, con un incremento di € 2.809.117,68 rispetto al consuntivo 2023. Si evidenziano le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Proventi propri	€ 29.005.654,83	€ 28.170.927,53	+ € 834.727,30
Didattica	€ 8.199.825,25	€ 7.235.020,72	+ € 964.804,53
Ricerca commissionata + TT	€ 4.989.335,92	€ 4.989.335,92	=
Ricerca competitiva	€ 15.816.493,66	€ 14.500.414,75	+ € 1.316.078,91
Contributi (MIUR e altri)	€ 55.734.077,26	€ 53.914.468,18	+ € 1.819.609,08
Altri proventi e ricavi diversi	€ 1.024.386,61	€ 869.605,31	+ € 154.781,30
Totale proventi operativi	€ 85.764.118,70	€ 82.955.001,02	+ € 2.809.117,68

I costi operativi sostenuti dall'Ateneo nell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a € 76.262.407, con un incremento, in valore assoluto, pari a € 63.460 rispetto al consuntivo dell'esercizio 2023 (€ 76.198.947). La composizione per macro-aggregati è la seguente:

Voce di costo	2024	2023	Variazione
Costo per il personale	51.006.249	48.563.404	2.442.845
Costi per beni e servizi	19.240.011	22.698.884	-3.458.873
Trasferimenti a terzi e altri costi operativi	3.917.953	2.817.048	1.100.905
Ammortamenti e accantonamenti	585.298	1.018.781	-433.484
Oneri diversi di gestione	1.512.896	1.100.830	412.067
Totale costi operativi	76.262.407	76.198.947	63.460

L'incremento del costo per il personale è pari a € 2.442.845 (+5%), ed è attribuibile a progressioni economiche, nuove assunzioni e aggiornamenti contrattuali. Il dato comprende le spese per docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo.

I costi per beni e servizi risultano in diminuzione di € 3.458.873 rispetto al 2023. La variazione negativa riflette l'andamento delle forniture e degli approvvigionamenti di beni e servizi a supporto dell'attività istituzionale.

I trasferimenti a terzi e altri costi operativi si attestano a € 3.917.953, con un incremento di € 1.100.905 rispetto al 2023, riconducibile a maggiori contributi e trasferimenti connessi a progetti gestiti in cooperazione con altri enti, soggetti partner e soggetti beneficiari esterni.

Gli ammortamenti e accantonamenti risultano pari a € 585.298, in riduzione di € 433.484 rispetto all'esercizio precedente, per effetto della dinamica delle immobilizzazioni e della componente di accantonamenti straordinari non ricorrenti.

Gli oneri diversi di gestione si attestano a € 1.512.896, con un incremento di € 412.067 rispetto al dato 2023. Tali oneri includono spese non ricorrenti, sanzioni, indennità e componenti negative della gestione non altrimenti classificabili.

TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI – ANNO 2024

Il Collegio ha verificato il rispetto degli obblighi previsti dalla Legge n. 145/2018 e dal D.L. 6 novembre 2021, n. 152 in materia di tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni.

Sulla base della comunicazione trasmessa dal Direttore Generale in data 1 aprile 2025, si rilevano per l'esercizio 2024 i seguenti indicatori:

- Tempo medio ponderato di pagamento: 18,01 giorni;
- Tempo medio ponderato di ritardo: -13,01 giorni;
- Indicatore di tempestività dei pagamenti: -12,97 giorni.

I dati sopra riportati confermano il rispetto delle disposizioni normative in materia e un livello di efficienza amministrativo-contabile coerente con i vincoli della finanza pubblica.

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA E DEI VINCOLI NORMATIVI

Il Collegio ha esaminato le risultanze contenute nella nota del Direttore Generale del 1° aprile 2025, da cui emerge il rispetto dei limiti normativi in materia di contenimento della spesa pubblica previsti dalla Legge n. 196/2009, dal D.L. n. 66/2014 e dalla circolare MEF-RGS n. 23/2022.

Voce di spesa	Spesa sostenuta 2024	Limite normativo	Esito
Totale costi soggetti a limiti	€ 6.205.403	€ 6.720.347	Rispettato
Spese per autoveicoli	€ 8.139	€ 8.141	Rispettato

Pertanto, l'Ateneo ha operato nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il contenimento della spesa nelle aree sottoposte a vigilanza normativa.

CONCLUSIONI

Alla stregua di tutto quanto sin qui esposto ed evidenziato, e tenuto altresì conto delle risultanze delle verifiche effettuate in corso d'anno, il Collegio valuta favorevolmente i documenti di bilancio presentati, dai quali è stato possibile constatare l'attendibilità complessiva dei risultati esposti e la corretta applicazione dei criteri contabili adottati, in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili nazionali.

Dalla disamina della documentazione prodotta dall'Ateneo, il Collegio ha potuto rilevare la regolarità della gestione amministrativo-contabile, la sua coerenza con i criteri di trasparenza e buon andamento, nonché con le finalità istituzionali dell'ente.

Il Collegio ha proceduto all'analisi comparativa tra i valori del bilancio di previsione 2024 approvato dagli Organi accademici e i dati effettivi risultanti dal conto consuntivo del medesimo esercizio.

Dall'esame complessivo emerge una sostanziale coerenza tra le previsioni e i risultati consuntivati, con uno scostamento complessivo contenuto entro margini fisiologici e riferibile principalmente all'incremento delle entrate per trasferimenti vincolati da parte del MIUR e di altre amministrazioni centrali, nonché alla gestione dinamica di risorse derivanti da progettualità di ricerca.

Per quanto concerne la gestione della spesa, si rileva una sostanziale aderenza ai valori preventivati, in particolare per le componenti di spesa corrente, con scostamenti motivati da fattori sopravvenuti e correlati all'attuazione delle politiche di reclutamento straordinario e al cofinanziamento di iniziative progettuali.

Il Collegio esprime pertanto apprezzamento per l'accuratezza e l'adeguatezza dell'attività di programmazione finanziaria e di controllo della gestione svolta dagli Uffici competenti dell'Ateneo, che ha consentito un efficace presidio delle variabili economico-patrimoniali e una rappresentazione contabile attendibile, tempestiva e coerente con i documenti previsionali.

Tali esiti confermano la solidità dei presidi amministrativi, il buon livello di capacità previsionale dell'ente e la funzionalità dei processi di raccordo tra programmazione strategica e gestione contabile.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi della Tuscia del bilancio unico di esercizio per l'anno 2024.

Il Collegio, nel quadro dell'attività istituzionale di vigilanza, richiama tuttavia l'attenzione dell'Ateneo sulla necessità di:

1. procedere, a partire dal prossimo esercizio, ad un attento monitoraggio dell'evoluzione delle componenti di entrata e di spesa, anche attraverso l'elaborazione di scenari previsivi pluriennali coerenti con il quadro economico-finanziario nazionale;
2. tenere in debita considerazione il trend crescente delle spese di personale e di funzionamento, le cui dinamiche andranno sostenute in condizioni di progressiva contrazione delle entrate, in particolare in relazione al venir meno dei finanziamenti straordinari connessi al PNRR;
3. valutare, anche in sede di programmazione finanziaria, l'elevato livello di liquidità disponibile, in quanto indicativo, da un lato, della capacità di generare risorse interne, ma dall'altro anche sintomatico di una possibile necessità di riallineamento tra tempistiche di entrata e capacità di attuazione della spesa, specie per quanto attiene agli investimenti programmati.

Il Presidente del Collegio dei revisori

Avv. Tito Varrone f.to

Il Componente effettivo del collegio

Dott. Gianluca Siviero f.to

Il Componente effettivo del collegio

Dr.ssa Barbara Proietti f.to